



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per lo Sviluppo sostenibile in
MOZAMBICO, RUANDA, SENEGAL, TUNISIA - 2025”

Codice progetto: PTCSU0002924011894EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
CEFA	TUNISIA	TUNISI	139520	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

CEFA - Via delle Lame 118 - Bologna

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

TUNISIA

La Tunisia è un paese che sta subendo un processo involutivo importante in seguito alle problematiche politiche ed alla crisi economica successive alla rivoluzione del 2011. Il tasso di inflazione degli ultimi tre anni ha toccato punte del 16.8% con una media di 7,8% su base annua. La crisi economica ha portato anche a punte di 19% negli ultimi tre anni, ma è un dato che non tiene conto in alcun modo della grande moltitudine di giovani che non cercano più il lavoro (neet) o che ha deciso per ipotesi migratorie (legali ed illegali).

Tra le motivazioni della perdurante crisi economica è stato riconosciuto come centrale il problema del *climate change* ed in particolare:

- predisposizione geografica a subire maggiormente gli effetti relativi al cambiamento climatico che comporta una sempre maggiore scarsità di risorse idriche, soprattutto nella zona Nord orientale e centrale, e in generale tutta la zona del litorale;
- settore agricolo con rendimenti sempre più bassi, soprattutto per i piccoli e medi produttori (meno di 10 ha), che rappresentano oltre i due terzi delle superfici coltivate, e che si stima possa comportare nel 2030 una diminuzione tra il 5% e il 10% del PIL agricolo (Terza Comunicazione Nazionale, Ministero degli Affari Locali e dell'Ambiente, 2017);
- quadro legislativo che considera le questioni ambientali come “verticali” e non trasversali e quindi legate alla scelta di politiche economiche, che impedisce alle Organizzazioni della Società Civile di istituzionalizzarsi e influenzare le strutture politiche nazionali e/o locali;
- nonostante sia recensito un numero considerevole di OSC in campo ambientale il loro impatto in

termini di attività e iniziative sul territorio è scarso. Ciò è dovuto a carenze strutturali in ambito di gestione e pianificazione interna e reperimento fondi, oltre alle deboli competenze in materia di comunicazione e visibilità;

- inadeguato livello di competenze delle istituzioni regionali e nazionali in merito a sistemi d'irrigazione efficaci e pratiche agronomiche resilienti e sostenibili;
- scarse competenze degli agricoltori sulle buone pratiche agricole e conoscenze relative ai prodotti finanziari disponibili;
- livello di finanziamenti pubblici e privati in ambito agricolo insufficienti ad avviare il processo di ammodernamento e l'introduzione di sistemi d'irrigazione efficienti e adatti alle caratteristiche di ciascun territorio

Nella città di Tunisi si concentra la grande parte della popolazione locale (20%) e quindi anche la grande parte della società civile e delle istituzioni su cui agire per una serie di iniziative legate al cambiamento climatico che possano incidere positivamente anche dal punto di vista economico ed occupazionale

Bisogni/Aspetti da innovare

- mancanza di consapevolezza e sensibilizzazione sul tema dello sviluppo sostenibile
- Le OSC Tunisine non sono in grado di svolgere la loro azione di sensibilizzazione sul territorio e quindi è necessario aumentare il numero di attività per creare una consapevolezza diffusa sui problemi collegati al cambiamento climatico
- I rappresentanti delle OSC tunisine non sono formati sui temi del cambiamento climatico e vi sarebbe bisogno di una conoscenza diffusa per attivare forme di sensibilizzazione
- La popolazione tunisina ignora come i cambiamenti climatici impattino sul paese, sulla vita e sull'economia, vi è quindi la necessità di campagne ad hoc sulla tematica

PARTNER ESTERO:

- **L'Association Tunisienne de Droit de l'Environnement (ATDE)**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Contribuire allo sviluppo di una piena consapevolezza sulla necessità di tutelare e valorizzare il proprio patrimonio naturale e le risorse naturali promuovendo uno sviluppo economico duraturo sostenibile ed inclusivo che permetta un migliore accesso alle risorse primarie

Obiettivo Specifico:

- Aumentare il numero di attività delle OSC per creare una consapevolezza diffusa sui problemi collegati al cambiamento climatico
- Aumentare il numero di funzionari delle OSC e la loro conoscenza delle tematiche legate al cambiamento climatico
- Aumentare il numero di persone che hanno consapevolezza e strumenti per contrastare o adattarsi al cambiamento climatico

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p>AZIONE 1: Formazione Clime Adapt e Project Management.</p> <p>Attività 1: aggiornamento database territoriali delle associazioni attive in campo ambientale</p> <p>Attività 2: formazione ai membri della società civile Clime Adapt e Project management</p> <p>Attività 3: creare un bando di candidatura al "Percorso di rafforzamento e accompagnamento della società civile" per le OSC locali</p> <p>Attività 4: Finanziamento a cascata dei progetti selezionati e loro accompagnamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'operatore volontario svolgerà ricerche di base e coadiuverà il capoprogetto nell'analisi per la costruzione e l'aggiornamento del database - L'operatore volontario aiuterà nell'organizzazione delle formazioni (logistica, procurement per la selezione) - L'operatore volontario aiuterà il capoprogetto nella redazione del bando e relativi annessi, nonché nella sua divulgazione on e offline - L'operatore volontario parteciperà alla commissione di selezione dei progetti ed alla loro valutazione. Seguirà e coadiuverà il capoprogetto nella supervisione ed implementazione degli stessi
<p>AZIONE 2: Atelier di riflessione e</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'operatore volontario aiuterà nella

<p>responsabilizzazione per una sostenibilità ambientale. Attività 1: cicli di 2 formazioni su soft skill dei funzionari OSC Attività 2: creare un manifesto di sostenibilità territoriale a Jendouba, Tunisi e Bizerte che rappresenti le azioni da compiere per OSC e cittadini</p>	<p>logistica delle formazioni e nelle attività di procurement per la selezione dei formatori</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'operatore volontario parteciperà alla discussione sui contenuti del manifesto e ne curerà la grafica e la diffusione assieme al capoprogetto
<p>Azione 3: Campagna di sensibilizzazione e informazione sui cambiamenti climatici Attività 1: lancio di un bando di partecipazione al Contest fotografico nelle zone di intervento per i giovani e sul tema climate change del territorio a cui seguirà una mostra in spazi pubblici e alla casa della scienza di Tunisi Attività 2: formazione sul fumetto per giovani delle zone di progetto e contest sui migliori di loro che avranno un prodotto originale che verrà pubblicato e distribuito nelle scuole Attività 3: Realizzato un contest per delle videopillole sui temi ambientali che verranno pubblicizzate sui social di tutte le associazioni e dei partecipanti al progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'operatore volontario parteciperà alla creazione del bando, alla sua diffusione, alla decisione sulla selezione dei lavori migliori e all'allestimento e logistica delle mostre - L'operatore volontario parteciperà al procurement per la selezione del formatore, al lancio e pubblicazione del contest di fumetto, alla selezione dei vincitori, alla pubblicazione del lavoro ed alla sua diffusione - L'operatore volontario parteciperà alla definizione del bando di concorso per il contesto video, prenderà parte alla selezione si interfacerà con tutte le OSC per la pubblicazione dei video sui diversi canali social e internet - L'operatore volontario parteciperà alla creazione di un database in grado di verificare i risultati della campagna nel suo complesso

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p>Attività Comune - Produzione di reportage e video da diffondere sui social media, eventi culturali, programmi radiofonici</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gli operatori volontari forniranno supporto nella creazione di reportage e materiale video adattandoli ai vari canali di diffusione (social media, eventi dal vivo, programmi radio)

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:
 I volontari in servizio civile verranno alloggiati in una casa con elevati standard di sicurezza e verrà loro fornito il necessario per il vitto.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO
 Giorni di servizio: 5 giorni a settimana
 Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI
 Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio

- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato

le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **“Attestato Specifico”** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall’Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell’orientamento di primo livello, nell’orientamento specialistico o di secondo livello, nell’incontro tra domanda e offerta e nell’accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L’attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell’ente proponente, denominazione dell’ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell’ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell’area d’intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all’orario di servizio.
- le “competenze sociali e civiche”, che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell’ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l’informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma “EASY” (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l’esperienza all’estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all’estero.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell’Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell’esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Ruanda, Senegal, Tanzania, Mozambico e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell’esperienza dell’ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto

- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 - Comunicazione interna e comunicazione sociale

- Modalità di comunicazione dell'ente e relazione con la sede in Italia
- Introduzione: gli strumenti digitali per il No-profit
- Storytelling come approccio alla comunicazione
- I Social Media e la comunicazione web
- Gestione delle reti sociali e delle interazioni
- Pubblicazioni web e pubblicazioni cartacee: cenni di copyright e privacy policy

Modulo 6 - Network di progetto

- Presentazione dei partner di progetto
- Tecniche di comunicazione e di interazione con i partner di progetto
- Rete di sostegno al progetto
- Rapporti tra istituzioni, stakeholders e beneficiari

Modulo 7 - Attività di sensibilizzazione

- Presentazione delle metodologie di sensibilizzazione comunitaria
- Norme di comportamento da tenersi durante le attività

Modulo 8 - Principi di economia circolare e accompagnamento alle micro-imprese

- Presentazione dei principi teorici dell'economia circolare
- Presentazione metodologie di azioni comunitarie e protagonismo giovanile sulle tematiche ambientali e la promozione di modelli di sviluppo sostenibile
- Forme più comuni di micro-imprese per Paese (cooperative, GPF, GIE...)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Tutela delle Risorse Naturali e Sviluppo Sostenibile – 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma si realizzerà nei paesi di seguito descritti, nell'ambito: **M) Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo**. Contesti accumulati da diffusa povertà, dalla insicurezza alimentare, dai cambiamenti climatici, dalla difficile sostenibilità ambientale.

il programma ha come obiettivo generale comune, l'obiettivo **12 "Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo"**.

A questo si aggiungono gli obiettivi 2, 10, 13, 15... dell'Agenda 2030, evidenziati nel Piano triennale, perseguiti in uno o più contesti con particolare riferimento ad alcuni traguardi specifici dell'Agenda stessa.